

“Rotte volutamente perdute”

- [Cittadinanze](#)
- [scaffale](#)



Giovanni Soldati

“Rotte volutamente perdute”

intervento di Barbara Hunziker, EDIZIONI FUORIDALCORO, Mendrisio, 2013

Da qualche anno, Mauro Paolucci, libraio di Mendrisio, (Dal Libraio, via Pontico Virunio 7), ha sviluppato un progetto editoriale interessante, titolo “FUORIDALCORO”, che promuove scritture di poeti noti e meno noti, integrando la scrittura a opere artistiche, binomio che valorizza le diverse forme espressive. Ultimo lavoro quello di Giovanni Soldati, “Rotte volutamente perdute”, con un intervento di Barbara Unziker. Soldati, delinea con efficacia e padronanza linguistica su otto testi, un sentiero di emozioni che si nutrono del tempo tra “ un gatto che ha il “muso incollato alla finestra” e che “scruta la notte in silenzio” e l’Alba, dove “Il giorno rinasce / dai barbagli / dei fari / che dalla nebbia / spuntano / e si stirano / al nuovo sole /”. In “Muro di vetro”, possiamo cogliere quasi un destino che l’autore nel suo stare in un presente che sfugge dalle mani proprio quando crediamo che sia, decide comunque di esserci: “Non posso nascondermi / nel silenzio / la rotta è tracciata”. Tuttavia è uno scivolamento verso altre rotte a dirci che dobbiamo vivere questa nostra vita come transito: in “Pioggia sugli occhi”, cogliamo “Gli specchi ingialliti / sbiadiscono / e si portan via / le nitide immagini / della sera prima / quando ancora si sapeva / impazzire di sogni /”. Forse, un richiamo a Calderon de la Barca?